

Generale - Francesco De Gregori

La La4 La Re
La La4 La La
La La4 La Re
La La4 La La Mi

La
Generale, dietro la collina
ci sta la notte crucca e assassina,
Re
e in mezzo al prato c'è una contadina,
La Fa#m
curva sul tramonto sembra una bambina,
Sim
di cinquant'anni e di cinque figli,
La
venuti al mondo come conigli,
Mi
partiti al mondo come soldati
La
e non ancora tornati.

La La4 La Re
La La4 La La
La La4 La Re
La La4 La La Mi

La
Generale, dietro la stazione
lo vedi il treno che portava al sole,
Re
non fa più fermate neanche per pisciare,
La Fa#m
si va dritti a casa senza più pensare,
Sim
che la guerra è bella anche se fa male,
La
che torneremo ancora a cantare
Mi La
e a farci fare l'amore, l'amore delle infermiere.

La La4 La Re
La La4 La La
La La4 La Re
La La4 La La Mi

La
Generale, la guerra è finita,
il nemico è scappato, è vinto, è battuto,
Re
dietro la collina non c'è più nessuno,
La Fa#m
solo aghi di pino e silenzio e funghi
Sim
buoni da mangiare, buoni da seccare,
La
da farci il sugo quando è Natale,



Mi
quando i bambini piangono
 La
e a dormire non ci vogliono andare.

La La4 La Re
La La4 La La
La La4 La Re
La La4 La La Mi

 La
Generale, queste cinque stelle,
queste cinque lacrime sulla mia pelle
 Re La
che senso hanno dentro al rumore di questo treno,
 Fa#m Sim
che è mezzo vuoto e mezzo pieno
 La
e va veloce verso il ritorno,
 Mi
tra due minuti è quasi giorno,
 La
è quasi casa, è quasi amore.

La La4 La Re
La La4 La La
La La4 La Re
La La4 La La Mi La

